

Procedura valutativa indetta dall'Università degli Studi di Parma, con Decreto Rettorale rep. DRD n. 572/2022 Prot. 88568 del 01/04/2022, pubblicato sul sito web istituzionale di Ateneo in data 11/04/2022, per la chiamata del Prof. Paolo Trionfini, Ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, nel terzo anno del contratto triennale di lavoro subordinato, a tempo determinato, stipulato con la medesima Università ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010, quale Professore Universitario di ruolo di Seconda Fascia, presso l'Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, per il settore concorsuale 11/A3, settore scientifico-disciplinare M-STO/04, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010 e del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" di Ateneo.

**VERBALE
(riunione telematica)**

La Commissione di valutazione della suddetta procedura valutativa, composta dai seguenti professori:

Prof. Edoardo Bressan - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università degli Studi di Macerata - settore concorsuale 11/A3 - settore scientifico-disciplinare M-STO/04

Prof. Guido Formigoni - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università IULM di Milano - settore concorsuale 11/A3 - settore scientifico-disciplinare M-STO/04

Prof.ssa Daniela Saresella - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università degli Studi di Milano - settore concorsuale 11/A3 - settore scientifico-disciplinare M-STO/04

si è riunita per via telematica il giorno 31 maggio 2022, alle ore 15.

In apertura di seduta, ciascun Commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela, entro il quarto grado incluso, con gli altri componenti della Commissione e che non sussistono le cause di astensione, previste dagli artt. 51 e 52 del c.p.c., nonché le situazioni previste dall'art. 35-bis del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n. 190.

Ciascun Commissario, presa visione del bando nel quale è indicato il nominativo del candidato proposto dal Dipartimento, da sottoporre a valutazione, dichiara:

- 1) di aver preso visione del D.P.R. 16.4.2013, n. 62: "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" e che non sussistono le condizioni previste dagli artt. 6 e 7 del medesimo D.P.R. n. 62/2013;
- 2) che non sussistono situazioni di incompatibilità con il candidato, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il quarto grado incluso.

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente, nella persona del Prof. Edoardo Bressan, e del Segretario, nella persona del Prof. Guido Formigoni, attenendosi ai criteri di seguito specificati:

Per l'individuazione del Presidente si è scelto il criterio della maggiore anzianità, ai fini giuridici, nel ruolo.

Per l'individuazione del Segretario si è scelto il criterio della minore anzianità, ai fini giuridici, nel ruolo.



La Commissione prende visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura valutativa.

La Commissione prende atto di quanto previsto dall'art. 10 del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" dell'Università degli Studi di Parma:

1. Dopo l'assegnazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2 del presente regolamento, è avviata con Decreto Rettorale la procedura valutativa, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato del titolare del contratto di ricercatore a tempo determinato, di cui al comma 3, lettera b), dell'articolo 24, della legge n. 240/2010, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale. Il Decreto Rettorale è pubblicato sul sito web e sull'Albo on-line di Ateneo.
2. La valutazione dell'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nonché delle attività di ricerca svolte dal candidato, è effettuata da una Commissione nominata e disciplinata ai sensi dell'articolo 5 del presente regolamento, che conclude i propri lavori entro trenta giorni, decorrenti da quello successivo al Decreto Rettorale di nomina della stessa.
3. La valutazione avviene nel rispetto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale per la valutazione, nell'ambito dei criteri previsti dal D.M. MIUR 4 agosto 2011, n. 344.
4. Non possono partecipare coloro i quali abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede l'assegnazione del posto e/o che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
5. La valutazione si svolge durante il terzo anno di contratto stipulato ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera b) della legge n. 240/2010. La richiesta del Consiglio di Dipartimento, di cui all'articolo 2, è effettuata nel terzo anno di contratto e comunque entro centottanta (180) giorni antecedenti la scadenza del medesimo contratto. Qualora il ricercatore non acquisisca l'abilitazione scientifica nazionale entro il citato termine di centottanta (180) giorni, la procedura potrà essere avviata successivamente al conseguimento della stessa, purché entro la naturale data di scadenza del contratto.
6. La Commissione dispone di un massimo di 100 punti per la valutazione, di cui 30 per la valutazione dell'attività didattica, 60 per la valutazione delle attività di ricerca e 10 per la valutazione dei compiti organizzativi connessi all'attività didattica e di ricerca. La valutazione si intende positiva se il ricercatore avrà conseguito un punteggio almeno pari alla metà del massimo attribuibile nella valutazione dell'attività di ricerca e una valutazione complessiva pari o superiore a 70/100.
7. Al termine della valutazione, la Commissione redige verbale recante una circostanziata motivazione che dovrà dare conto dell'iter logico che ha condotto alla valutazione conclusiva delle candidature al fine di fornire ogni elemento conoscitivo utile per la proposta di chiamata. Tale verbale viene tempestivamente trasmesso dal Presidente della Commissione al Responsabile del procedimento amministrativo.
8. Il Rettore approva la correttezza formale degli atti.
9. Gli atti della procedura, nonché il Decreto Rettorale di approvazione degli stessi, sono pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ateneo. Il Decreto Rettorale di approvazione atti è altresì pubblicato sull'Albo on-line di Ateneo.

La Commissione richiama i seguenti "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti.", previsti dal summenzionato D.M. n. 344 del 4 agosto 2011, che dovranno essere utilizzati per la valutazione del candidato:

- ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:
 - a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;



- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;

- ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

- è prevista la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali;

- è prevista altresì la valutazione della consistenza complessiva della produzione scientifica, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;

- la valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) «impact factor» totale;
 - 4) «impact factor» medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili);

- potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art. 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

La Commissione procede quindi ad esaminare la documentazione che il candidato ha inviato, presso l'Università degli Studi di Parma, ai fini della formulazione del giudizio, nel rispetto dei summenzionati criteri generali di valutazione, fissati dal D.M. n. 344 del 4 agosto 2011.

Candidato Paolo Trionfini

Profilo curricolare:



Il professor Trionfini ha ottenuto il dottorato di ricerca presso l'Università di Teramo nel 2005 e nel 2013 l'abilitazione di II fascia nel settore scientifico disciplinare M-STO/04 (Storia contemporanea). Studioso del mondo cattolico e della Chiesa del Novecento, è dal 2005 direttore dell'Istituto per la Storia dell'Azione Cattolica. È stato componente del PRIN 2012/2013 «Cattolicesimo, laicità e politiche di laicizzazione: un'indagine comparata su Italia, Francia, Spagna e Portogallo dal XVIII al XX secolo», coordinatore professor Daniele Menozzi, coordinatore dell'unità locale presso l'Università di Parma professor Giorgio Vecchio. Continuativa (a partire dal 1994) la sua attività didattica frontale e il servizio agli studenti.

**Attività Didattica
(massimo 30 punti)**

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011 relativi alla attività didattica. La Commissione delibera di assegnare i seguenti punteggi all'unanimità.

Attività Didattica	
numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi	10
esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;	0
partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;	7
quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;	0
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	17
	MAX PUNTI 30

Attività di ricerca e produzione scientifica (massimo 60 punti)

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011 relativi alla attività di ricerca. La Commissione delibera di assegnare i seguenti punteggi all'unanimità.

Attività di Ricerca	TOTALE
conseguimento della titolarità di brevetti;	0
partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali	6
conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di	1



ricerca;	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	7

PRODUZIONE SCIENTIFICA Valutazione della Commissione all'unanimità

PRODUZIONE SCIENTIFICA	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	Rilevanza scientifica della collocazione e editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale e di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazioni e del medesimo a lavori in collaborazione	Eventuali indicatori per i settori nei quali ne è consolidato l'uso a livello internazionale di cui alla lett. e,) del comma 3 dell'art. 4 del DM 344 del 2011	TOTALE
L'«antifascismo cattolico» di Gioacchino Malavasi	2	1	2	0	0	5
Una democrazia da riformare. La battaglia per le riforme e per la «rifondazione» della Dc	2	1	2	0	0	5
Il mondo cattolico italiano tra guerra e pace dal Patto atlantico al Concilio Vaticano II	1,5	1	1,5	0	0	4
Carlo Carretto. Il cammino di un «innamorato di Dio»	2	1	2	0	0	5
La laicità della CISL. Autonomia e unità sindacale negli anni Sessanta	2	1	2	0	0	5
«La politica fa parte anche del nostro amore». Lettere di Francesco Luigi Ferrari a Lina Filbier	2	1	2	0	0	5
La genesi del cattolicesimo politico	2	1	2	0	0	5
Per una storia dell'Azione cattolica nel mondo. Problemi e linee di sviluppo dalle origini al Concilio Vaticano II	1	1	1	0	0	3
Storia dell'Italia	2	1	2	0	0	5

repubblicana (1946-2018), Milano, Monduzzi, 2019						
La «classe dirigente cattolica» in formazione nella Fuci: da Aldo Moro a Giulio Andreotti	2	1	2	0	0	5
Consistenza complessiva della produzione scientifica, intensità e continuità temporale	6					6
PUNTEGGIO COMPLESSIVO						53

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA Attività di Ricerca e della Produzione Scientifica (MAX 60 punti)

60

Compiti Organizzativi connessi all'attività didattica e di ricerca (massimo 10 punti)

Attribuire il punteggio **dettagliatamente** sulla base dei criteri di cui al D.M. 344/2011 relativi a tale ambito. La Commissione delibera di assegnare il seguente punteggio all'unanimità.

Compiti Organizzativi connessi all'attività didattica e di ricerca	
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;	10
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	10
	MAX 10 PUNTI

Punteggio totale conseguito (minimo 70/100 di cui almeno 30/100 nella valutazione dell'attività di ricerca)

87

Motivato giudizio unanime della Commissione:

Il professor Paolo Trionfini (PhD 2005), abilitato nel 2013 alla II fascia nel settore scientifico disciplinare M-STO/04, e attualmente RTD B nel medesimo settore presso l'Università degli Studi di Parma, è un eccellente studioso di storia del Novecento italiano, e in particolare del mondo cattolico e della Chiesa. Di particolare rilievo risultano la sua monografia che ricostruisce la storia della CISL (*La laicità della CISL. Autonomia e unità sindacale negli anni Sessanta*, Brescia, Morcelliana, 2014), oltre che i suoi lavori su Ermanno Gorrieri (*Una democrazia da riformare. La battaglia per le riforme e per la «rifondazione» della Dc*, nel volume da lui curato con Mirco Carrattieri e Michele Marchi, *Ermanno Gorrieri (1920-2004). Un cattolico sociale nelle trasformazioni del Novecento*, Bologna, il Mulino, 2009) e Carlo Carretto (*Carlo Carretto. Il cammino di un «innamorato di Dio»*, Roma, Ave, 2010). Il suo interesse per il cattolicesimo politico è anche dimostrato dalla pubblicazione del saggio sull'argomento nel

numero monografico di "Mondo contemporaneo", esito individuale del lavoro di ricerca di un importante network di studiosi italiani. È da sottolineare che la produzione di Trionfini si basa su un'ampia documentazione archivistica, ed è sempre connotata da sicuro rigore metodologico. Per il suo profilo di studioso, riconosciuto e stimato nella comunità scientifica nazionale, il professor Paolo Trionfini è sicuramente idoneo al ruolo di professore di II fascia.

Motivato giudizio collegiale:

La Commissione all'unanimità esprime il seguente giudizio:

Il professor Paolo Trionfini, eccellente studioso della storia del Novecento italiano, e in particolare del cattolicesimo politico e della storia della Chiesa, risulta idoneo alla chiamata a professore di II fascia del SSD M-STO/04, di cui ha l'ASN dal 2013.

La Commissione, dopo aver attribuito i punteggi in relazione alla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, alla attività di ricerca scientifica e ai compiti organizzativi connessi alla attività didattica e di ricerca, con deliberazione assunta all'unanimità, dichiara che il medesimo è valutato positivamente per ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia, presso il Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali, **per il settore concorsuale 11/A3, settore scientifico-disciplinare M-STO/04.**

Il presente Verbale, redatto dal Segretario della Commissione, datato, sottoscritto e siglato in ogni foglio dal medesimo, unitamente alle dichiarazioni di adesione, corredate dai rispettivi documenti di identità, in corso di validità, dei Commissari che hanno partecipato alla stesura dello stesso, per via telematica, viene consegnato dal Presidente della Commissione, al Responsabile del Procedimento Amministrativo: Dott.ssa Scapuzzi Marina - Responsabile dell'Unità Organizzativa (UO) Amministrazione Personale Docente - Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma, per gli adempimenti di competenza.

La riunione viene sciolta alle ore 18.

Milano, 31 maggio 2022
Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione

Prof. Edoardo Bressan (Presidente)

Prof.a Daniela Saresella (Componente)

Prof. Guido Formigoni (Segretario)

